

Lecco

Con «Bike Up» pedalare diventa una passeggiata



Bici elettrica? Si pedala, eccome! Ma con una fluidità e un dosaggio delle energie differenti rispetto a quelli della bicicletta classicamente intesa. E così anche chi non è molto allenato riesce a coprire grandi distanze e ad affrontare le salite. Da oggi a domenica a Lecco è di scena Bike Up, festival internazionale interamente dedicato alla bicicletta elettrica. Sono 60 gli espositori ma il programma prevede anche moltissimi eventi che permetteranno di provare le ebike, un modo nuovo e green per fare turismo. Ad attendervi tra l'altro escursioni di mezza giornata in compagnia di una guida alla scoperta del territorio sia dal punto di vista culturale e paesaggistico che enogastronomico. L'obiettivo è quello di

estendere l'esperienza dell'escursione in bicicletta anche a chi non è ciclista grazie all'ausilio dell'assistenza alla pedalata. Costo: guida, noleggio ebike, degustazione, 25 €. E ancora i Test-UP guidati della durata di circa 40 minuti aperti a tutti con l'obiettivo di far comprendere concretamente al visitatore le caratteristiche della bici elettrica provando diversi sistemi di assistenza. E per imparare ecco una lezione di 3 ore con il coach della Gravity School. Partendo dal centro di Lecco (piazza Garibaldi) si percorre un anello di 12 km con 450 metri di dislivello www.bikeup.eu

Massimo Spampini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stadio Al-Wakrah, uno dei progetti ancora in via di definizione

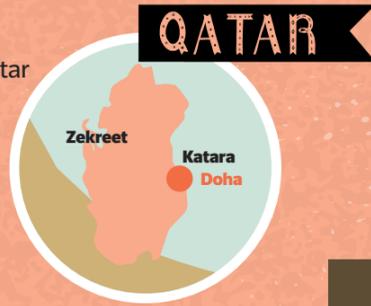
L'EVENTO IMPERDIBILE

2022 L'anno dei campionati mondiali di calcio in Qatar

8* Gli stadi previsti, 5 ancora in costruzione

70 mila gli spettatori ospitabili dallo stadio Al-Bayt la cui costruzione è affidata a una ditta italiana

*Erano 12 nel piano originale



COSA VEDERE UNA VOLTA ARRIVATI

1 **Katara**, villaggio culturale a Nord di Doha con la moschea dorata e l'anfiteatro romano

5 mila I posti a sedere dell'anfiteatro

2 **Museo Mia**, il nuovo Museo di Arte Islamica

14 secoli Lo spazio di tempo che ricopre la collezione d'arte del Mia

3 **Zekreet**, zona desertica dove spicca la maestosa opera East-West/West-East dell'artista Richard Serra

14 metri L'altezza delle 4 lastre d'acciaio, distanti 250 metri l'una dall'altra, che formano l'opera



Doha

Una perla nel deserto

I Mondiali del 2022 hanno dato una spinta: il Paese, grande come metà Lombardia, è un cantiere aperto. La magia di Zekreet, il capolavoro di Richard Serra

«S

tavamo in mare nel Golfo Persico anche due settimane, senza rientrare a terra. Una vita di grandi sacrifici e pericoli, lontani dalla famiglia e nella speranza di trovare almeno una perla. Che mi avrebbe permesso di pagare il padrone della barca. Altrimenti il debito passava in eredità ai miei figli». A parlare è Khalim, un energico settantenne. Da giovane ha fatto il cercatore di perle sulle dhow, i barconi da pesca che partivano dal porto di Doha. Ma a mezzo secolo di distanza in Qatar tutto è cambiato. Una rivoluzione pacifica dettata negli anni 70 dallo sfruttamento dei ricchi

giacimenti di petrolio e gas. Adesso sono queste le due gemme preziose che spingono l'economia galoppante del Paese. Uno Stato a sé che non fa parte degli Emirati. Il Qatar è grande come metà Lombardia, con 2,5 milioni di abitanti. E una crescita a due cifre. Merito anche dei campionati Mondiali di calcio che si terranno nell'inverno 2022. Adesso è tutto un fermento di cantieri e gru, con 3 stadi quasi pronti e altri 5 da costruire ex novo. Turismo e cultura sono le risorse sui cui punta il giovane (36 anni) emiro Tamim bin Hamad al-Tha-

Il museo

Da visitare il Mia, museo di arte islamica su 4 livelli progettato dall'architetto cinese Im Pei

ni. Un paese visitato lo scorso anno da 3 milioni di persone. Destinate a superare i 5 per il fischio d'inizio dei Mondiali.

Una volta arrivati nella capitale Doha (800 mila abitanti) sono tante le opportunità e i luoghi da visitare per il turista. Un primo assaggio del Paese si ha nel villaggio di Katara, lungo la Corniche lunga 5 chilometri affacciata sulla baia. Tra le costruzioni di spicco un anfiteatro in marmo bianco in stile romano, con 5 mila posti. Qui si tengono spettacoli pubblici inclusi concerti e opere liriche. Vicino la stupenda Moschea dorata. Aperta al culto, è interamente ricoperta da un mosaico di mattonelle color oro. Non può mancare una visita al Mia, il nuovo Museo di Arte Islamica. Un edificio minimalista progettato dall'architetto cinese Im Pei. All'interno su 4 livelli è custodita una magnifica collezione di arte islamica

che spazia lungo 14 secoli, con reperti e manufatti provenienti da Medio Oriente, Asia e Africa. Ma il luogo «cult» da non perdere è Zekreet. A un paio d'ore di fuoristrada da Doha. In pieno deserto di pietre e sassi. Una zona secca e arida, famosa per le formazioni rocciose. E qui dal nulla assoluto spicca la maestosa opera East-West/West-East dell'artista Richard Serra: una struttura realizzata con 4 lastre d'acciaio alte più di 14 metri ciascuna. Distanziate 250 metri l'una dall'altra in tutto coprono un chilometro esatto di deserto. Da percorrere, camminando in religioso silenzio. Il ricordo va allo storico monolite del film «2001 Odissea nello spazio» di Kubrick. Vento, polvere del deserto e unicità dell'installazione, valgono da sole il viaggio.

Per i voli ci pensa Qatar Airways. La compagnia di bandiera da Milano ha comodi aerei diretti su Doha in circa sei ore (900 euro A/R). Si parte a metà pomeriggio e per mezzanotte si è nel nuovo aeroporto di Hamad. Un hub intercontinentale da oltre 30 milioni di passeggeri l'anno. Con l'ampliamento dei gate per i mondiali diventeranno 50 milioni. Per l'alloggio il consiglio è di prenotare uno dei boutique hotel nel Souq Wakif. Sono una decina e mediamente con breakfast si spende attorno a 120 euro. La scelta spazia da quelli tradizionali arabi a nuove strutture con design minimal. Col vantaggio di trovarsi nel cuore pulsante di Doha. Se volete qualche giorno di quiete assoluta andate al Regency Sealine Camp nel deserto. Un campo con tende fisse in riva al Golfo Persico. Siamo a Khor Al Adaid. Uno dei rari luoghi al mondo dove il mare s'insinua in profondità nel cuore delle dune. Tenda doppia da 160 euro. Chi invece vuole togliersi lo sfizio di un lussuoso 5 stelle sceglia The Torch. Alto 300 metri, ha la forma di torcia olimpica ed è la location preferita da atleti e sportivi. A partire da 180 euro a notte dormirete in una delle 163 smart-room dove ogni funzione della stanza si controlla col tablet. Tutte le info su www.visitqatar.qa.

Umberto Torelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Il Paese è diventato indipendente nel 1971: è una monarchia costituzionale. Presidente è l'emiro Tamim bin Hamad Al Thani

● Abitato da circa 3 milioni di persone, il Qatar è ricco di giacimenti di petrolio

Sardegna

Costa Smeralda

Tutti i nuovi indirizzi

Per chi frequenta la Costa Smeralda, Coast Magazine è una piccola Bibbia dove trovare locali e spiagge incontaminate, fuori dalle rotte comuni. Adesso nasce una «coast list» di indirizzi per vivere l'estate in Sardegna in modo diverso. Insieme a rotte collaudate come il Phi Beach (regno estivo dello chef Giancarlo Morelli) e la Promenade du Port — dove aprono Balenciaga, il lounge bar con cucina Taboo e il giapponese Basara Milano — arrivano nuovi consigli. A San Pantaleo, paese in collina con un imperdibile mercatino, il Petra Segreta Resort festeggia i primi 10 anni conquistando la quinta stella. L'unico Relais & Chateaux della Sardegna, immerso in 5 ettari di macchia sarda, ospita i clienti in stazzi galluresi, le case dei pastori, con un «discovery package» che parte da 360 euro a notte. Tra gli hotel, il Colonna Pevero Hotel offre un servizio «sartoriale»: il soggiorno viene ritagliato sulle esigenze del turista, con un occhio di riguardo ai vegetariani e salutisti. Per chi cerca un hotel in riva al mare il 18 maggio riapre Abi d'Oru (dal sardo antico, Ape d'oro), affacciato sulla spiaggia di Marinella, con la nuova spa che usa essenze sarde come mirto, lentisco e elicriso. Il benessere è la nuova tendenza in Costa: nella campagna gallurese la Tenuta Pilastru ha trasformato le rocce di granito in cabine che sfruttano l'energia delle rocce. E



se vi interessa sapere perché la Sardegna è la terra dei centenari, potrete scoprirlo dal 2 settembre con la 17a edizione di autunno in Barbagia (www.cuoredellasardegna.it). Nel frattempo il modo migliore per conoscere velocemente l'isola è il servizio «Star Work Sky», spostandosi con l'elicottero (e a prezzi possibili) da una parte all'altra della Sardegna. La meta più richiesta? L'isola di Santa Maria, nell'arcipelago di La Maddalena, dove c'è La Casitta (sopra), ristorante con quattro camere, il preferito da Beyoncé e DiCaprio.

M. Pro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA